

## WEEK-END sulle DOLOMITI del BRENTA (MADONNA di CAMPIGLIO)

Madonna di Campiglio è la meta del nostro week end sulle dolomiti di Brenta. L'itinerario proposto di ogni giorno consente di scegliere il percorso con una via ferrata, o quello tradizionale del sentiero alpino.

L'equipaggiamento per le vie ferrate richiede imbragatura, il kit di ferrata e il casco.

All'arrivo della cabinovia del Grostè parte l'alternativa per raggiungere il rifugio Tuckett (mt.2272). Si potrà scegliere tra il sentiero n. 316 (ore 1.30) e la via ferrata del sentiero n. 305 Alfredo Benini (ore 3.30). Questo secondo percorso parte dalla base settentrionale della Cima del Grostè (2901 m) da dove il sentiero conduce in leggera salita sul suo versante est. A quota 2600 m. inizia la via ferrata (targa in bronzo) che dapprima gira attorno alta Cima del Grostè fino alla Bocchetta dei Camosci (2784 m), per proseguire poi su una cengia a tratti molto stretta, ma ben attrezzata, attraverso i pendii orientali del Campanile dei camosci e della Cima Falkner (punto più alto 2910 m). Si scende per cento metri circa aiutandosi con corde metalliche per giungere su una cengia detritica che conduce a un punto molto panoramico dalla Val Perse fino alla vetta della Cima Brenta. Proseguire sul lato orientale della cresta fino alla Vedretta di Vallesinella Superiore che si attraversa fino al suo termine. Da qui, seguendo il sentiero Bruno Dallagiaco (n° 315), si raggiunge il rifugio Tuckett passando a destra del Castelletto Superiore (2700 m) scendendo per rocce abbondantemente attrezzate con corde fisse. (tot. Ore 3.30)

Va ricordato che per il pernottamento in rifugio è necessario munirsi di sacco lenzuolo.

Il giorno seguente lasceremo il rifugio Tuckett e sceglieremo due vie: con la prima prenderemo il sentiero n. 318 che in 2 ore ci porterà al rifugio Casinei (mt.1825) e poi il rifugio Vallesinella (mt.1514) fino al parcheggio auto di Madonna di Campiglio.

Il secondo percorso più impegnativo è la via ferrata delle Bocchette centrali che dal rifugio con il sentiero n.323 porta al rifugio Alimonta (mt. 2580) e poi prosegue con il vero percorso attrezzato per la Torre di Brenta, passando sotto le punte degli Sfulmini,raggiungendo il famoso Campanile basso e la cima di Brenta Alta. (ore 3.30)

Da qui abbandonata la via ferrata si prende il sentiero n. 318 per il rifugio Brentei (mt. 2182) e poi si prosegue per il rifugio Vallesinella.